

LUCA GEMMA

biografia

Autopresentazione

Parente di Giuliano? No, ma a volte ho raccontato che l'eroe degli "Spaghetti Western" era mio zio. Comunque il primo film che ho visto al cinema è stato "Anche gli angeli mangiano i fagioli" con Bud Spencer e "mio zio". Da dove vieni? Sono di origini romane, ma sono nato a Ivrea piuttosto casualmente; ho passato l'adolescenza in Germania, a Karlsruhe, e ora sono da un bel po' a Milano. Vivo da sempre nell'assenza di radici geografiche. Vedo che con la musica hai fatto cose diverse tra loro, non è che non hai ancora capito cosa vuoi fare? In realtà, anche se in situazioni diverse (in un gruppo, per altri cantanti, per la radio, il cinema, la tv, il teatro, per me da solo), ho sempre scritto canzoni e non ho mai derogato molto da questo. Quali musicisti ti hanno influenzato di più? Innanzitutto quelli con cui ho collaborato. Penso di aver sempre imparato o rubato qualcosa. Poi quelli che mi piacciono, che sono autori di canzoni dentro le quali sento scorrere la vita e le emozioni e che sono vestite con suoni raffinati e per me non banali: Tenco, Modugno, Paoli, De Andrè, Battisti, Joe Jackson, Elvis Costello, Nick Cave, Tom Waits. Paul Weller, Ben Harper, Beatles, Rolling Stones, Smiths, Clash, Talking Heads e tanti altri ancora. In ognuno di loro ci sono una melodia, una voce e un testo che mi toccano. Un suono intrigante che racchiude tutto. Comunque, le influenze sono figlie anche di letture, visioni cinematografiche e di vita per strada...Un desiderio? Ballare come Muhammad Ali sul ring. L'armonia. Come scrivi? Guardo fuori e cerco dentro. Sei felice? Alterno ironia e malinconia, che non è tristezza. La felicità la misuro in ore-minuti-secondi e, in quei casi, faccio festa.

Passato & presente...Prima di Luca Gemma solista c'erano i Rossomaltese, tra le band più insolite e originali del nuovo rock indipendente italiano degli anni Novanta.«Io e Gino De Crescenzo (in arte Pacifico, ndr) abbiamo fondato insieme il gruppo e insieme scrivevamo i pezzi. Lui si occupava delle musiche e io dei testi, che poi cantavo», racconta. «Di quel periodo ricordo la grande effervescenza e il fatto che si suonava davvero tanto. Alla fine, quando l'esperienza è giunta al capolinea, nel 1998, avevamo suonato più di 300 concerti. In Italia, ma anche in Francia». «Hanno sempre fatto fatica ad etichettarci, anche perché abbiamo sempre puntato tutto sulla scrittura delle canzoni e su un suono piuttosto complesso», aggiunge. Non a caso, i due album dei Rossomaltese, realizzati a distanza di tre anni l'uno dall'altro, "suonano" piuttosto diversi. Il primo, "Santantonio" (A.V. Arts), del 1993, prodotto da Vittorio Cosma e Tony Bowers, era «più latino e scanzonato», mentre il secondo, "Mosche libere" (Baracca&Burattini/Sony), del 1996, messo a punto in collaborazione con Paolo Iafelice e con la presenza di Mauro Pagani, era «sospeso tra folk e psichedelia». Risale a novembre del 2004 il primo album "solo" di Luca Gemma. S'intitola "Saluti da Venus" (Ponderosa Music & Arts distribuito Warner). Prodotto da Luca Gemma con la collaborazione dei musicisti con cui tuttora suona, è un disco scarno, essenziale e dalla chiara impronta acustica, e contiene una personale rilettura di "Tu si' 'na cosa grande" di Domenico Modugno. Scriveva Luca Gemma: «Complessivamente sono canzoni d'amore e disamore, gioia e rabbia. Per una persona, per le persone, per le cose, per la vita, i desideri e i sogni...». Per rappresentare il disco viene scelto "Verresti a sopravvivere con me?", accompagnato da un video-film in super8 di Luca Campus, in alta rotazione sulle rete musicali in tv. Il brano viene anche inserito nel triplo cd "Tora! Tora!" (2004), documentazione sonora della partecipazione all'omonimo tour itinerante promosso da Manuel Agnelli. A proposito di concerti, Luca Gemma ne farà una trentina a cavallo tra il 2004 e il 2005. Tra le 11 tracce di "Saluti da Venus" figurano inoltre "Luca", singolo fortemente autobiografico uscito nell'aprile del 2003 per la Cgd East West-Warner e anch'esso abbinato a un video-clip, girato a Stoccolma da Lorenzo Vignolo, e "Aeroplano", brano finalista a

“Musicultura 2005”, l'ex Premio Recanati, e, in seguito, inserito nella raccolta “Musicultura XVI edizione”. Qualche citazione dal mazzo delle numerose critiche favorevoli? «Il cd presenta il Nostro nei panni del cantautore pop-rock aggraziato, ricercato, ironico e a tratti surreale...». Federico Guglielmi. Il Mucchio Selvaggio, novembre 2004 «È sbocciato un talento e si chiama Luca Gemma. 11 brani e una quarantina di minuti piacevolissimi, sorprendenti per equilibrio e fluidità. Un disco dall'architettura solida, arredi orchestrali intelligenti, freschi e alcuni gioellini». Enzo Gentile, La Repubblica, febbraio 2005 «Cantautore di grande talento... Uno dei dischi più interessanti nell'ambito della canzone d'autore italiana». Giancarlo Susanna, Rockerilla, estate 2005 «Uno degli album più belli dell'ultimo anno...». Francesco Paracchini, L'isola che non c'era, ottobre/dicembre 2005 E ora... è tempo di “Tecniche di illuminazione” (Ponderosa Music & Arts/Edel).

Brani sparsi – una selezione

con i Rosso Maltese- “La Madonna nera”, dall'album-tributo a Ivano Fossati “I Disertori”, 1994- “Il canto dei deportati”, dalla raccolta “Materiale resistente”, 1995 (in seguito inserita nel film omonimo girato da Davide Ferrario e Guido Chiesa)- partecipano alla colonna sonora di “Compagna di viaggio” di Peter Del Monte, 1996; alla raccolta “Max Generation”, 1996; e alla collana edita da De Agostini “Il Grande rock”, 1999 come solista- alcuni brani sono stati inseriti in diverse compilation: tra le altre, “Caterpillar volume 4”, 2002; “Jazz & Beats”, 2004; “Circo Inferno Cabaret”, 2006.- ha partecipato alla compilation-omaggio a Francesco De Gregori “Con quali occhi...”, Il Mucchio Extra, 2007 come autore- “Apri la bocca” (con Pacifico) da “Belle speranze”, Fiorella Mannoia, 1997- “Piove” e “Oh mama Oh papà” da “Ondareggae”, Ottavo Padiglione, 1999 - “Oh mama Oh papà” da “Figlio del nulla”, Bobo Rondelli (ex Ottavo Padiglione), 2001- “Beautiful day” da “Viva Vittoria”, Volwo, 2002- “Always ready” (anche come cantante) da “Spontaneous”, Painé, 2003- “Personaggio” da “Funambola”, Patrizia Laquidara, 2007- “Shine”, Georgeanne Kalweit (ex Delta V), 2007 come cantante- presta la sua voce nell'album dei Mercanti di Liquore “Mai paura”, 1999; in “Stanza 218”, 2004, esordio discografico di El Muniria, il progetto capitanato dall'ex Massimo Volume Emidio Clementi **Musica funzionale** Cinema- collabora alla colonna sonora di “Sud Side Stori” di Roberta Torre, 2000 Teatro- compone le musiche originali e recita in due spettacoli della compagnia di teatro di ricerca La Fionda Teatro: “Quasi invisibile” (2000-2001) e “Metà di uno” (2001-2002) Tv- è direttore musicale, cantante, autore e arrangiatore di canzoni e sottofondi per “Il volo della notte” di Fabio Volo, La7, 2001-2002- cantante e coautore (insieme a Istituto Barlumen e a Frankie Hi-Nrg) per “ItaloSpagnolo” di Fabio Volo, Mtv, 2006 Radio- collabora come autore musicale a tutta una serie di programmi curati da Istituto Barlumen per RadioTre Rai. Dopo aver partecipato, nel biennio 2002-2003, a “Razione K”, dal 2006 sta collaborando a “La fabbrica di polli” (in onda fino a giugno 2007) Cause benefiche diversi brani di “Saluti da Venus” corredano il dvd prodotto nel 2007 da Associazione Margherita Onlus

Progetti speciali- dà vita in qualità di cantante, autore e chitarrista ad “Expedition”, il progetto musicale ed artistico promosso dall'ex Lounge Lizard Steve Piccolo basato sull'idea della "dérive", mutuata da Guy Deborde e dal movimento situazionista. Un'esperienza, che si protrarrà dal 1999 al 2004 e alla quale in seguito si unirà anche l'elettronicista giapponese Gak Sato, contraddistinta da numerosi spettacoli (“Expedition”, “I diari segreti di Bruce Chatwin”, “Canzoni sul pericolo”, “Il rompicapo” ed “Expedition/derive”), rappresentati attraverso una cinquantina di concerti (tra i più prestigiosi quello della rassegna milanese “Suoni e Visioni”, 2002), e da collaborazioni con artisti contemporanei (Janine Higgins, Armin Linke, Luca Pancrazzi e Natalie Du Pasquier). “Expedition” è anche il titolo di un album (a firma Piccolo,

Gemma e Sato), uscito nel 2004 per Temposphere.- partecipa al progetto "Felici e cantanti" assieme a Ludovico Einaudi, Pacifico, Frankie Hi-Nrg, Patrizia Laquidara, Georgeanne Kalweit e Mauro Pagani. Il progetto, prodotto e ideato dall'Istituto Barlumen per la Fabbri Editore, raccoglie canzoni originali di estrazione pop-rock ispirate a fiabe. L'album sarà presentato alla "Fiera del libro per ragazzi" di Bologna il prossimo aprile.

a cura di Luca Testoni